

mi dimostrava apertamente la Sublimità Vostra poco curarsi ch'io facessi cosa alcuna, si nel restar a Brunich come in altro, per dimostrar al mondo che la Maestà Cesarea le fosse vera amica; anzi pensavo, e così credevo, il piacer suo esser che io non dovessi per alcun modo e via dar sospetto al Cristianissimo re di lei. Per simili rispetti non curai molto intertenermi a Brunich, sapendo bene che se di questo la Celitudine Vostra ne avesse fatto caso, e che l'animo suo fosse stato che io non mi partissi, me n'avria dato avviso, non una volta ma molte, prima ch'io mi fossi levato, e potrialo aver fatto per le lettere che, innanzi al mio partir di Ala, le scrissi, alle quali non ebbi mai alcuna risposta. E così come in questa cosa non ho avuto mai avviso di quanto far dovessi che di contento fosse di Vostra Serenità, così *etiam* mi è accaduto in tutte l'altre azioni pubbliche nel tempo che io sono stato in questa mia legazione; nel qual tempo a 105 lettere che mi trovo aver scritte, altre dall'Eccellenze Vostre non ne ho ricevute che sole 5, nelle quali, per esser tutte risposte riservate da comunicar con la Maestà Cesarea, mai mi fu possibile comprendere qual fosse veramente il pensiero, la volontà e il desiderio di questo Senato. La qual consuetudine, ancora che oggimai sia nostro peculiar costume, non può far che non danni grandemente, perchè niuna cosa potria esser di maggior giovamento ai trattamenti che sogliono andar attorno, che tener modo che gli oratori che li maneggiano sapessero in tutto e per tutto l'animo di questo Consiglio, acciò che più fondatamente e con maggior lume procedessero nelle loro trattazioni. Per tutte queste sopradette proposte e risposte che sono corse tra la Serenità Vostra ed il re de' Romani, e per l'avermi Sua Maestà ultimamente licenziato di Germania con i modi narrati, si può facilmente comprender, l'animo suo verso questo Stato non esser tale quale prima era, anzi ritrovarsi nel principio d'una pessima disposizione, e tale che, se con qualche savio e riservato modo non si remove, s'anderà tanto confermando, che dove per il passato era amore, amicizia e tranquillissima pace tra l'Imperio e questa Repubblica, potrà nascer odio, inimicizia e continua guerra.